GRUPPO FAMIGLIE: MARTA, MARIA E L'ENTRATA A GERUSALEMME 19/12/2015

LA CENA DI BETANIA: la gratitudine

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui gli fecero una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.

Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparse i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento.

Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che doveva poi tradirlo, disse: «Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?». **Questo egli disse non perché gl'importasse dei poveri, ma perché era ladro** e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, **ma non sempre avete me».**

Intanto la gran folla di Giudei venne a sapere che Gesù si trovava là, e accorse non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I sommi sacerdoti allora deliberarono di uccidere anche Lazzaro, **perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.**

L'ENTRATA TRIONFALE A GERUSALEMME: l'accoglienza e l'umiltà

Il giorno seguente, la gran folla ché éra venuta per fa festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele! Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, seduto sopra un puledro d'asina.

Sul momento i suoi discepoli non compresero queste cose; ma quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che questo era stato scritto di lui e questo gli avevano fatto. Intanto la gente che era stata con lui quando chiamò Lazzaro fuori dal sepolcro e lo risuscitò dai morti, gli rendeva testimonianza. Anche per questo la folla gli andò incontro, perché aveva udito che aveva compiuto quel segno.

I farisei allora dissero tra di loro: «Vedete che non concludete nulla? **Ecco che il** mondo gli è andato dietro!».

VEDERE IL FIGLIO DELL'UOMO: il chicco di grano che fa frutto morendo Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli chiesero: **«Signore, vogliamo vedere Gesù».** Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù.

Gesù rispose: «É giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuoi servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!».

LA TESTIMONIANZA DEL PADRE E DEGLI UOMINI:cosa è la verità?

La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Rispose Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi.

Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me». Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire. Allora la folla gli rispose: «Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come dunque tu dici che il Figlio dell'uomo deve essere elevato? Chi è questo Figlio dell'uomo?». Gesù allora disse loro: «Ancora per poco tempo la luce è con voi. Camminate mentre avete la luce, perché non vi sorprendano le tenebre; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce credete nella luce, per diventare figli della luce». Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose da loro. Sebbene avesse compiuto tanti segni davanti a loro, non credevano in lui; perché si adempisse la parola detta dal profeta Isaia: Signore, chi ha creduto alla nostra parola? E il braccio del Signore a chi è stato rivelato?

E non potevano credere, per il fatto che Isaia aveva detto ancora: Ha reso ciechi i loro occhi e ha indurito il loro cuore, perché non vedano con gli occhi e non comprendano con il cuore, e si convertano e io li guarisca! Questo disse Isaia quando vide la sua gloria e parlò di lui.

Tuttavia, anche tra i capi, molti credettero in lui, ma non lo riconoscevano apertamente a causa dei farisei, per non essere espulsi dalla sinagoga; amavano infatti la gloria degli uomini più della gloria di Dio.

Gesù allora gridò a gran voce: «Chi crede in me, non crede in me, ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io come luce sono venuto nel mondo, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non Io condanno; perché non sono venuto per condannare îl mondo, ma per salvare îl mondo. Chi mi respinge e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho annunziato lo condannerà nell'ultimo giorno. -- Perché io non ho parlato da me, ma il Padre che mi ha mandato, egli stesso mi ha ordinato che cosa devo dire e annunziare. E

io so che il suo comandamento é vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico come il Padre le ha dette a me».

Foglio di integrazione

LA CENA DI BETANIA: la gratitudine

- Vedere/vivere e comprendere i segni genera gratitudine e gratuità (stessa radice), l'amore che vivo e offro produce gratuità?
- Di nardo molto prezioso: io sono capace di "cose" preziose, le dono e le riconosco? Era ladro: si può essere ladri dell'amore?
- Non sempre avete me: l'importanza dell'attimo.

L'ENTRATA TRIONFALE A GERUSALEMME: l'accoglienza e l'umiltà

- Viene accolto da re perché avevano udito del segno: io vivo, racconto, produco segni che aprono il cuore?
- Viene accolto da re chi si presenta umile, pensa al natale...

VEDERE IL FIGLIO DELL'UOMO: il chicco di grano che fa frutto morendo

- Vogliamo vedere Gesù: io voglio veramente vedere il Signore?
- Questo è il getsemani in Giovanni
- La logica è quella del seme: si dà vita dando vita...
- Seguire questa logica significa essere discepoli
- Questo è dare gloria a Dio: manifestare nella nostra vita il volto di Dio
- La voce del Padre è la ratifica, pensa a questa voce che ti "appoggia" e a quanto ti fidi di questa voce

LA TESTIMONIANZA DEL PADRE E DEGLI UOMINI:cosa è la verità?

- Il principe di questo mondo sarà gettato fuori dal mondo perché sarà svelata la menzogna del serpente nell'Eden: Dio è buono e tutto quello che ha fatto è per il nostro bene
- Gesù è la luce: la verità che fa verità, che va scelta come via di vita
- A volte si ama più la gloria degli uomini di quella di Dio, la propria auto affermazione più del vero e del giusto
- Credere è un percorso che porta fino al Padre: l'amore fa conoscere l'altro
- La parte più intima del Padre è il suo comandamento di vita per noi
- Nessuno ci condanna se non noi stessi che decidiamo di credere e vivere nella menzogna, l'opera del serpente